



## **Programma operativo del Modulo 2 – a.s. 2021/2022**

### **Laboratorio di architettura urbana: co-realizzare la Città Aumentata**

#### **Premessa**

Il laboratorio modulo 2 si è sviluppato a partire dal programma generale condiviso e messo agli atti nel 2019 e, ovviamente, alla luce del perdurante stato emergenziale e della necessità continua di riprogrammazione dell'intero quadro dei laboratori.

Come già avvenuto nel 2021, in cui si è riusciti, con il supporto del partenariato e della stessa Impresa sociale "Con i bambini" a sviluppare le attività in presenza grazie all'uso di tecniche e approcci compatibili con il distanziamento sociale in classe, gli elementi chiave che sono stati presi in considerazione per potere produrre la miglior soluzione possibile anche per il terzo anno, sono:

- a. la possibilità per il pool di lavoro di potere raggiungere fisicamente i luoghi delle attività.
- b. La necessità di dovere limitare al massimo le attività di gruppo. Per tali ragioni, l'attività didattica del laboratorio dovrà principalmente svolgersi singolarmente, ma ripensata in modo tale che ogni alunno possa svolgere una parte di un unico e complessivo progetto dell'intera classe, mantenendo così attiva l'interazione (verbale) e sviluppando il pensiero critico e creativo.
- c. L'opportunità di programmare un approccio didattico che possa essere svolto da pool misti di esperti locali insieme con i docenti dell'Università degli Studi di Palermo.
- d. La verifica della continuità didattica rispetto alle attività svolte nei due anni passati. Le classi interessate al progetto sono tutte di scuola secondaria di primo grado (prime e seconde), ma si deve tenere conto che: la classe in prima di scuola secondaria (a.s. 2020-2021) quasi sicuramente ha mantenuto la conformazione dell'assetto classe anche in seconda (a.s. 2021-2022); mentre, la classe quinta (a.s. 2020-2021), passando di ordine dalla primaria alla secondaria (a.s. 2021-2022), potrebbe avere cambiato notevolmente la propria composizione e quindi si deve prevedere una fase di introduzione ai contenuti e al senso del laboratorio nel modo più veloce possibile perché tutti gli alunni possano partecipare con consapevolezza e profitto.

#### **Sviluppo temporale delle attività**

Fase di progettazione: aprile 2022.

Fase di realizzazione: maggio 2022.

Il laboratorio si svolgerà in maniera coordinata con le due classi della scuola. Il Laboratorio, quindi, si svilupperà per un'erogazione complessiva di almeno 30 ore complessive.

Si prevede che il primo blocco di incontri possa essere comune alle due classi per ciascuna città e servirà per ricapitolare il lavoro sviluppato l'anno passato e avviare il lavoro per il 2022: verranno presentati i lavori fatti con le simulazioni LEGO nel corso del 2021 e si stimoleranno le classi a pensare il progetto fisico dello spazio urbano che verrà quindi realizzato.

Come avvenuto nel 2021, si tenderà ad adattare gli orari del Modulo a quelli della didattica curricolare e all'organizzazione degli altri moduli del progetto PARCH. Si tenderà, in ogni caso, in tutte e tre le sedi delle scuole a concentrare le attività in due blocchi: un primo blocco di *warm-up* e predisposizione della parte progettuale e una seconda parte *on stage* per la realizzazione dello spazio progettato. Ad ogni modo, il modulo avrà uno sviluppo temporale di due/tre settimane in cui si svolgeranno le attività previste sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, in base alle disponibilità e all'organizzazione delle scuole.

## Obiettivo del laboratorio 2022

Possiamo distinguere diversi tipi di obiettivi per il modulo 2 di quest'anno.

L'obiettivo "di prodotto" del laboratorio nel 2022 è la costruzione dello spazio e del contesto urbano, in termini di prototipo, che, a partire dalle analisi sviluppate nel 2020 e dai dispositivi progettuali prodotti nel 2021, consenta di realizzare insieme uno dei possibili interventi prioritari richiesti dai ragazzi, anche in riferimento alla localizzazione di servizi e attività stabili prodotti proprio dal progetto Parch. Allo stato attuale dei lavori, infatti, è palese che il progetto ha già prodotto numerosi presidi stabili e quindi è necessario chiedere agli alunni la localizzazione e la scelta delle funzioni sulla base dei criteri di coerenza individuati negli anni passati.

L'obiettivo "di ricchezza educativa" è: a) quello di ripristinare la coesione tra i gruppi classe e incrementare la prossimità spaziale smarrita e che con difficoltà si riannoda, per poi improvvisamente sciogliersi in relazione all'andamento della pandemia; b) quello di avviare un processo di riconoscimento e riqualificazione dello spazio urbano, ovvero di pervenire alla fine del laboratorio ad una piena consapevolezza dello stato e delle necessità del quartiere e dell'intera comunità.

Dal punto di vista spaziale e urbano, l'obiettivo generale è sintetizzabile in nove punti:

1. Incremento dell'attenzione sul "diritto alla città";
2. più spazi per la narrazione del luogo di vita, secondo il modello degli spazi di comunità o dei centri di interpretazione;
3. più biblioteche, accessibili anche ai bambini, come piazze della conoscenza e della relazione, spazio pubblico relazionale cognitivo;
4. più spazi aperti per il gioco come occasione di interazione emotiva con lo spazio urbano (utilizzando le opportunità offerte dal *gaming* urbano);
5. più *landmark* urbani dal valore "positivo" in grado di essere dispositivi ispirazionali per la costruzione dell'identità urbana;
6. più esperienza diretta nel campo delle arti performative (sia come protagonisti sia come spettatori), potenziando la dimensione emozionale della città;
7. meno desertificazione commerciale e omologazione spaziale e funzionale, con un ritorno alla plurifunzionalità urbana, contrastando sia i fenomeni di *gentrification* che di *hipsterification*;
8. spazi più fluidi e permeabili per accogliere e alimentare le pluri-comunità che abitano le nostre città sempre più intensamente cosmopolite, in grado di cogliere le opportunità del locale e le vitalità del globale;
9. più prossimità delle funzioni urbane privilegiate, nella logica della città dei 15 minuti.

Tutto ciò, d'altronde, andrà confrontato con quello che i giovani allievi sentono e percepiscono nelle varie realtà e, come fatto finora, i percorsi didattici adatteranno i metodi e le finalità alle specificità dei tre luoghi.

## **Attività: progettazione e realizzazione di alcuni spazi aumentati della scuola o dello spazio pubblico ad essa adiacente.**

Il Laboratorio si svilupperà nei giorni 11-22 aprile 2022 e 16-18-19 maggio 2022, e sarà articolato al suo interno in 3 unità didattiche:

1. Lezione-dialogo che illustri: le modalità di svolgimento del laboratorio, la tematica da trattare e le tecniche laboratoriali che saranno utilizzate; presentazione degli esiti del secondo laboratorio (necessaria soprattutto per i bambini che non hanno partecipato al laboratorio dell'anno precedente); illustrazione di esempi nazionali e internazionali di trasformazione degli spazi di una scuola attraverso tecniche di partecipazione che hanno coinvolto gli alunni delle scuole stesse;
2. Attività laboratoriale: individuazione dello spazio in cui intervenire tra quelli già individuati dal laboratorio nel 2021 ed eventuale raccordo con le attività "spaziali" realizzate o in corso di realizzazione da parte degli altri partner di progetto; disegno del progetto e sua ingegnerizzazione con il supporto dei docenti. A questo seguirà una fase intermedia di back-office per l'ingegnerizzazione del progetto e la realizzazione delle parti prima del ritorno in aula con la fase 3;
3. Attività laboratoriale: autocostruzione degli spazi della scuola individuati nella precedente fase.

Questo laboratorio, quindi, concretizzerà l'obiettivo di realizzare uno spazio della scuola (sia esso interno o esterno all'edificio) in cui gli alunni dovranno pensare a una funzione che funga da connettore tra il contesto urbano e la scuola, uno "spazio aumentato" che consenta di alimentare la ricchezza educativa.

Durante la seconda unità didattica, i docenti incaricati progetteranno lo spazio con gli alunni attraverso la tecnica della discussione e della scrittura, e con le tecniche del progetto urbanistico-architettonico. In questa fase il senso di comunità e i concetti di condivisione dello spazio e di interesse collettivo saranno la guida per la progettazione delle funzioni da localizzare affinché il luogo progettato sia il primo nodo di una rete di luoghi urbani. Questa fase mira, quindi, a sviluppare il pensiero critico e l'elaborazione del pensiero complesso e creativo attraverso la tecnica del confronto, della discussione e della elaborazione della soluzione progettuale da realizzare.

Durante la terza unità didattica gli allievi potranno esprimere la loro creatività attraverso la realizzazione dello spazio di progetto e saranno coinvolti nella realizzazione di un evento di apertura dello spazio appena realizzato come occasione di avvio del processo partecipativo continuo con la comunità. Questa fase mira a stimolare la creatività e il piacere di lavorare per l'interesse comune attraverso la realizzazione "sociale" di uno spazio fisico per l'intera comunità.